

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2025, n. G09423

Avviso di selezione di personale dirigenziale mediante mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001, propedeutica all'espletamento della procedura di reclutamento mediante concorso, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di complessivi n. 4 posti di personale dirigenziale tecnico - ingegnere - vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio.

OGGETTO: Avviso di selezione di personale dirigenziale mediante mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001, propedeutica all'espletamento della procedura di reclutamento mediante concorso, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di complessivi n. 4 posti di personale dirigenziale tecnico - ingegnere - vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto *“Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza”, modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti locali e Sicurezza”;

VISTO l'atto di organizzazione 28 maggio 2024, n. G06365 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Trattamento giuridico” della Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza” alla dott.ssa Maria Grazia Pompa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 *“Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”*;

VISTA la legge del 19 giugno 2019, n. 56 (c.d. legge concretezza);

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;*

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, *concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, *concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, *concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, Allegato tecnico 6 “Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 12 maggio 2022 recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 – 2024, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, Allegato tecnico 5 “Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2022-2024”*;

CONSIDERATO che:

- ai fini del fabbisogno del personale risulta essere opportuno, secondo i canoni del buon andamento dell’azione amministrativa, procedere al reclutamento di personale attivando in via prioritaria le procedure previste dall’art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001, acquisendo in tal modo personale, con esperienza, di cui l’Amministrazione regionale potrà disporre in tempi celeri;
- la procedura in argomento nasce dall’esigenza e dalla necessità di sopperire repentinamente all’attuale carenza di personale dirigenziale tecnico per il profilo di ingegnere;

DATO ATTO che per la presente procedura di selezione di mobilità volontaria è stata avviata la procedura di cui all’art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0248680 del 26 febbraio 2025 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l’organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0248702 del 26 febbraio 2025 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. 0248702 del 26 febbraio 2025 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso dei profili richiesti e che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. n. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

RITENUTO, in applicazione dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, di indire una procedura di selezione di mobilità volontaria per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 4 unità di personale con qualifica dirigenziale tecnico – ingegnere;

RITENUTO altresì, di approvare l'avviso di selezione di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, accluso al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la presente determinazione, unitamente all'avviso, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul portale “inPA”;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, una per ogni profilo professionale in argomento, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire, nel rispetto delle facoltà assunzionali autorizzate dal PIAO 2022/2024, di cui alla DGR 286/2022, come confermate dal PIAO 2025/2027, di cui alla DGR 47/2025, la procedura di selezione di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni di n. 4 unità di personale con qualifica dirigenziale tecnico – ingegnere;
- di approvare l'avviso di selezione di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, accluso al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs n. 165/2001, art. 34 bis, comma 2;
- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002.

La presente determinazione, unitamente all'avviso, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul portale “inPA”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Avviso di selezione di personale dirigenziale mediante mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001, propedeutica all'espletamento della procedura di reclutamento mediante concorso, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di complessivi n. 4 posti di personale dirigenziale tecnico - ingegnere - vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio.

Art. 1

(Oggetto della procedura di mobilità)

1. In attuazione di quanto previsto con la pianificazione del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio, adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2025, n. 47 recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", Allegato tecnico 6 "Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027", che conferma il fabbisogno di n. 4 unità di personale con qualifica dirigenziale tecnico – ingegnere, autorizzato con il PIAO di cui alla DGR 286/2022, è indetto un avviso di selezione per il reclutamento di n. 4 unità di personale dirigenziale tecnico – ingegnere, mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001.
2. La procedura è rivolta ai dirigenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs.165/2001.
3. La Regione Lazio, per la presente procedura di mobilità, sulla base di quanto chiarito nella Circolare n. 1/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si avvale della "Piattaforma unica di reclutamento" (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
4. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
5. Resta fermo che il reclutamento di personale attraverso la presente procedura dovrà comunque rientrare nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite con le citate deliberazioni della Giunta regionale n. 286/2022 e n.47/2025.
6. Le strutture di assegnazione del personale sono quelle previste all'interno dell'organizzazione della Giunta regionale del Lazio, come individuate dalla normativa vigente e dagli atti organizzativi della medesima Giunta regionale.

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di reclutamento di personale con qualifica dirigenziale di cui al presente avviso, i dirigenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs.165/2001, che siano in possesso, alla data di scadenza del termine previsto dal presente avviso per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti e condizioni:
 - a) avere conseguito la laurea magistrale in ingegneria nelle seguenti classi: LM-22 Ingegneria chimica, LM-29 Ingegneria elettronica, LM-33 Ingegneria meccanica, LM-23 Ingegneria civile, LM-32 Ingegneria informatica, ovvero una laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati alle suddette classi di laurea magistrali ai sensi del d.m. 9 luglio 2009 (Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi);
 - b) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
 - c) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

- f) non aver riportato, nei due anni precedenti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di cui al presente avviso, sanzioni disciplinari né avere procedimenti disciplinari in corso;
 - g) non aver riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I, titolo II, del Libro secondo del Codice penale né condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
 - h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore e di non essere stato licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari da altro impiego pubblico, di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego o sottoscritto il contratto individuale di lavoro mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - i) possesso del nulla osta preventivo alla mobilità esterna presso la Regione Lazio, rilasciato dall'Ente di appartenenza ai fini dell'inquadramento nel ruolo del personale della Giunta Regionale del Lazio oppure dell'attestazione dell'avvenuta richiesta entro il termine di scadenza della presente procedura; in alternativa, possesso dell'attestazione rilasciata dalla medesima amministrazione che certifichi, ai sensi della normativa vigente, l'esonero dall'obbligo di rilascio del nulla osta.
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e dichiarati dagli stessi secondo quanto stabilito dal successivo art.3.

Art. 3 **(Domande di partecipazione)**

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Portale "inPA" e sul Bollettino Ufficiale della Regione. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla mobilità volontaria esterna è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla mobilità volontaria esterna, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
2. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, oltre al nome e al cognome:
 - a) la data e il luogo di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
 - b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura di mobilità esterna, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it

avendo cura di specificare nell'oggetto "Mobilità volontaria esterna Dirigente tecnico – ingegnere - Comunicazione Modifica Recapito – Nome Cognome" ;

c) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) l'età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;

e) di possedere l'idoneità fisica alle mansioni previste dal presente bando ovvero la compatibilità dell'eventuale disabilità posseduta con le mansioni stesse;

f) di godere dei diritti civili e politici;

g) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

h) non aver riportato, nei due anni precedenti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di cui al presente avviso, sanzioni disciplinari né avere procedimenti disciplinari in corso;

i) non aver riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I, titolo II, del Libro secondo del Codice penale né condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di essere dipendente di ruolo presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, specificando l'amministrazione di appartenenza e l'inquadramento nella qualifica dirigenziale, specificando la decorrenza giuridica;

n) il titolo di studio posseduto specificando se trattasi di diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), di laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM), indicando il nome del corso di laurea, l'Università, la data di conseguimento e l'eventuale equiparazione del titolo universitario posseduto con quello richiesto per la posizione dirigenziale da ricoprire;

o) di non essere beneficiario del trattamento di quiescenza;

p) di essere consapevole che i requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di concorso e dovranno essere mantenuti al momento della stipula del contratto di lavoro individuale;

q) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia;

r) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le disposizioni del presente avviso.

3. Nelle successive pubblicazioni e comunicazioni relative alla mobilità volontaria esterna il candidato non sarà identificato nominativamente ma unicamente attraverso il numero di acquisizione attribuito dalla piattaforma in sede di invio della domanda di partecipazione, detto numero di acquisizione dovrà essere, pertanto, conservato con attenzione. La Regione Lazio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertata dalla presente amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si prevede la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente alla durata del malfunzionamento.

4. Tutti i candidati partecipano con riserva alla selezione. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura di mobilità volontaria esterna, anche successivo alla prova di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

5. I candidati dovranno allegare alla domanda anche il nulla osta preventivo alla mobilità esterna presso la Regione Lazio, rilasciato dall'Ente di appartenenza, ai fini dell'inquadramento nel ruolo del personale della Giunta Regionale del Lazio, ovvero la richiesta dello stesso entro il termine di scadenza della presente procedura ovvero l'attestazione rilasciata dalla medesima amministrazione nella quale dichiarare di non essere tenuta, secondo normativa vigente, al rilascio del nulla osta.

6. L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

7. All'atto della registrazione al portale, il candidato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste.

Art. 4

(Modalità di svolgimento della procedura)

1. I candidati non esclusi, che avranno presentato regolare domanda di partecipazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, saranno ammessi con riserva alla procedura selettiva, con apposito provvedimento della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza – Area Trattamento Giuridico. Tale provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it, sezione *Bandi di concorso*) e sul Portale "InPA", con valore di notifica a tutti gli effetti. L'ammissione avverrà con riserva di verifica, da parte dell'Amministrazione, della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nell'ambito della presente procedura.

2. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:

- a) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
- b) la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 2;
- c) la presentazione della domanda con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'art. 3;
- d) l'assenza nella sede di svolgimento del colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti per qualsiasi causa, ancorché dovuta a cause di forza maggiore.

Art. 5

(Commissione)

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza e opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "L" del regolamento regionale n. 1/2002. La Commissione è incaricata di esaminare e valutare le domande di partecipazione dei candidati ed i relativi *curricula vitae*, di sottoporre gli stessi ad un colloquio nonché di redigere la relativa graduatoria.

2. La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di **100** punti così ripartiti:

- a) fino a punti 40 per la valutazione del *curriculum vitae*, di cui:
 - fino a punti 15 per la valutazione dei titoli di studio nonché dei titoli professionali e culturali;
 - fino a punti 25 per la valutazione dell'esperienza professionale nella qualifica dirigenziale;
- b) fino a punti 60 per il colloquio, finalizzato a verificare:
 - le competenze e le professionalità possedute, quali risultano dalla domanda presentata e dal curriculum vitae;
 - la capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

- la capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici.

3. All'esito della procedura esperita, la Commissione formerà una graduatoria espressa in centesimi sommando i punteggi ottenuti così come risultante dai propri verbali. Il punteggio minimo per essere collocato in graduatoria è di 80 punti.

4. La Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, sulla base dei verbali e della graduatoria fornita dalla Commissione, approva la graduatoria finale. La graduatoria finale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito Istituzionale della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso e sul Portale "InPA".

5. La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura dei posti per la quale è stata redatta. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

Art. 6

(Sottoscrizione del contratto di lavoro e adempimenti successivi)

1. Il perfezionamento della procedura di mobilità avviene a seguito del rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza del candidato utilmente collocato in graduatoria, nonché della trasmissione della documentazione necessaria al trasferimento, inclusa la verifica delle dichiarazioni rese dallo stesso candidato. In difetto di detta documentazione, si procede allo scorrimento della graduatoria seguendone il relativo ordine. I candidati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza saranno convocati per sottoscrivere i contratti individuali di lavoro nei quali viene stabilita la decorrenza dello stesso.

2. Il trasferimento sarà concordato tra l'amministrazione di provenienza e la Giunta Regione Lazio compatibilmente alle esigenze organizzative di quest'ultima.

3. Ai dirigenti trasferiti tramite mobilità si applica il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente vigente per il personale dirigente dell'Area Funzioni Locali.

4. Nel caso in cui sussistano le condizioni di cui all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, il trasferimento sarà subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

5. Il rapporto di lavoro sarà perfezionato con la stipula del contratto individuale di lavoro. Si precisa che l'Amministrazione acquisirà esclusivamente le ferie maturate nell'anno di riferimento e quelle ancora fruibili nei termini previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti, esclusi quindi gli accumuli di periodi di ferie pregressi, non goduti nei suddetti termini.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa alla mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di personale dirigenziale tecnico – ingegnere - di complessivi n. 4 posti vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.

2. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500

- modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
 - e-mail: urp@regione.lazio.it
 - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
3. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
4. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679). Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.
5. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento della procedura per il passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di personale dirigenziale tecnico – ingegnere - di complessivi n. 4 posti vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, come dettagliato al comma 1. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGPD. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.
6. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.
7. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art.13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016 ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art. 79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 8

(Accesso agli atti della mobilità volontaria esterna)

1. Fino a quando la presente procedura di mobilità volontaria esterna non sia conclusa, l'accesso agli atti è limitato ai soli atti che riguardano direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.
2. Può essere disposto il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni selettive.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento.
4. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente e-mail: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "mobilità volontaria esterna n. 4 posti ingegnere".
5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 10
(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel sito internet istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/>).

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)